

AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE RIVOLTO AGLI ETS PER LA PRESENTAZIONE DI UN PROGETTO PER L'ATTUAZIONE DEL SERVIZIO DI SUPERVISIONE PER GLI ASSISTENTI SOCIALI DELL'AMBITO SOCIALE TERRITORIALE DELLA ZONA DISTRETTO VALLE DEL SERCHIO

NORMATIVA

- La Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- La Legge di Bilancio 2022 n. 234/2021;
- La scheda LEPS 2.7.2 "Supervisione del personale dei servizi sociali" contenuta nel Piano Sociale Nazionale 2021-2023;
- Il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali per il triennio 20204-2026 adottato con Decreto interministeriale del 2 aprile 2025 in particolare il capitolo 2 "Piano Sociale Nazionale 2024-2026" di seguito PSN;
- Il Fondo Nazionale delle Politiche Sociali destinato allo sviluppo della rete integrata di interventi e servizi sociali come previsto dalla L. n. 328/2000, di seguito FNPS;
- Lo "Strumento di accompagnamento all'implementazione del LEPS supervisione del personale dei servizi sociali";
- Il "Documento di approfondimento per la realizzazione del livello essenziale delle prestazioni sociali supervisione professionale del personale dei servizi sociali";
- Il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR) 2024-2026;
- Il Codice del Terzo Settore Dlgs n 117/2017;
- La DGR n 798 del 16/06/2025 di assegnazione delle risorse dal Fondo Nazionale Politiche Sociali annualità 2024;
- La DGR n 899 del 30/06/2025 di assegnazione delle risorse dal Fondo Nazionale Politiche Sociali annualità 2025;

PREMESSA:

Il Piano Sociale Nazionale (PSN) e il Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS) rappresentano due strumenti fondamentali di attuazione delle politiche sociali nazionali che dovranno evolversi nella definizione dei LEPS – Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali.

In questi ambiti vengono individuate alcune attività considerate essenziali nell'ottica della programmazione triennale, tra esse il LEPS "***Supervisione del personale dei servizi sociali***".

Il LEPS "***Supervisione del personale dei servizi sociali***" si colloca, quindi, nel quadro nazionale di rafforzamento del sistema complessivo di risposta ai bisogni sociali e si pone come un livello essenziale trasversale a tutti quelli previsti e definiti dal Piano Sociale Nazionale, al fine di individuare le migliori risposte ai bisogni e prevenire/contrastare i fenomeni di burn-out dei professionisti Assistenti Sociali.

La Supervisione Professionale si connota come buona prassi del servizio pubblico, come processo di supporto alla globalità dell'intervento professionale dell'assistente sociale e persegue lo scopo di aiutare il supervisionato ad assumere meglio le funzioni esercitate nei confronti delle persone e dell'organizzazione, a sostenere un esame critico della propria attività, nella consapevolezza della pluralità dei metodi e dei percorsi possibili per la risoluzione dei problemi.

L'oggetto del processo di supervisione professionale è fortemente connesso alla qualità tecnica degli interventi. Dal punto di vista professionale, con riferimento agli aspetti metodologici, valoriali, relazionali, deontologici, l'obiettivo primario si identifica con il miglioramento della qualità delle prassi degli assistenti sociali.

L'individuazione di questa pratica come livello essenziale delle prestazioni sociali risponde alla funzione

fondamentale di sostenere l'operatore nell'elaborazione teorica, nel collegamento teoria-prassi, nel rafforzamento dell'identità professionale, nella rielaborazione dell'esperienza professionale, nella capacità di lavorare in gruppo e controllare i propri sentimenti per fare un uso di sé finalizzato alla professione ovvero nella capacità di incidere sulle decisioni e di negoziare con l'organizzazione di appartenenza creando un ambiente di lavoro più stimolante ed una capacità di risposta più efficiente ai bisogni del cittadino.

Preso atto dell'importanza di garantire questo Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali e soprattutto una buona prassi del servizio pubblico ed un valido supporto per gli assistenti sociali che operano nell'Ambito Sociale Territoriale della Zona Distretto Valle del Serchio, l'Ente intende acquisire manifestazioni di interesse da parte di Assistenti sociali esperti, che possano garantire il servizio in oggetto in linea con quanto previsto dal presente Avviso.

Il presente Avviso non costituisce l'indizione di una procedura di gara bensì un'indagine di mercato finalizzata all'individuazione di un Ente del Terzo Settore (ETS) in grado di assicurare il servizio in argomento, previa presentazione di un progetto; si configura pertanto come mero procedimento finalizzato all'acquisizione di manifestazioni di interesse dei suddetti operatori, potenzialmente interessati ad erogare il servizio oggetto del presente avviso che potrà concludersi con una scelta e un atto di convenzione per la realizzazione del servizio. La procedura non prevede graduatorie di merito o attribuzione di punteggi.

L'Ente si riserva comunque la facoltà di sospendere, modificare o annullare la procedura relativa al presente Avviso o di non dar seguito a convenzione, senza che possa essere avanzata alcuna pretesa da parte dei soggetti interessati.

I contenuti della presente procedura ad evidenza pubblica sono di seguito dettagliati.

Art. 1 - OGGETTO E FINALITÀ DEL SERVIZIO

Il presente Avviso ha per oggetto la realizzazione del servizio di supervisione professionale degli Assistenti Sociali afferenti all'Ambito Sociale Territoriale della Zona Distretto Valle del Serchio.

La platea di destinatari del servizio è composta prioritariamente da Assistenti Sociali del Servizio Sociale Professionale.

La supervisione potrà essere organizzata anche per aree di lavoro/intervento (es. area minori, area adulti, ecc.) e si svolgerà attraverso incontri in presenza ed in parte online.

Le ore destinate alla supervisione dovranno essere in linea con quanto previsto dal dalla Scheda LEPS 2.7.2 "Supervisione del personale dei servizi sociali" contenuta nel Piano Sociale Nazionale 2021-2023 e dal successivo Piano Sociale Nazionale 2024-2026 con l'obiettivo generale di garantire un servizio sociale di qualità attraverso la messa a disposizione degli operatori di strumenti che ne garantiscano il benessere e ne preservino l'equilibrio; aiutare il gruppo di Assistenti Sociali ad assumere al meglio le funzioni esercitate nei confronti delle persone e dell'organizzazione; sostenere un esame critico della propria attività, nella consapevolezza della pluralità dei metodi e dei percorsi possibili per la risoluzione dei problemi.

Obiettivi specifici dovranno essere così declinati:

- Rafforzamento dell'identità professionale individuale attraverso l'elaborazione dei vissuti emotivi degli assistenti sociali e dei professionisti coinvolti, la ristrutturazione degli strumenti relazionali e comunicativi, il ridimensionamento della tendenza al fare e alla concretezza dei bisogni, sostenendo l'acquisizione o il consolidamento di competenze riflessive e auto-riflessive.
- Sostegno al desiderio e al bisogno di prospettive, nella direzione della valorizzazione delle competenze, anche di programmazione, della professione
- Dare spazio, attraverso l'esperienza di gruppo, alla riflessione condivisa
- Valorizzazione, attraverso la possibilità di raccontarsi, delle strategie adottate, delle buone pratiche messe in atto, delle capacità di problem solving utilizzate;
- Orientamento dell'attività alla raccolta di dati e di stimoli, anche come base per future iniziative di

sistematizzazione delle conoscenze e delle esperienze e ricerca

- Promozione e valorizzazione del ricorso alla raccolta di dati e stimoli, favorendo e sostenendo la centralità della ricerca sociale
- Analisi dei fattori che incidono sul burn-out al fine di migliorare il benessere dell'operatore e conseguentemente la qualità degli interventi professionali
- Approfondimento inerente la gestione dei conflitti e gli agiti di aggressività da parte degli utenti.
- Apprendimento da parte dei supervisionati di una modalità riflessiva da utilizzare in autonomia.

L'attività professionale dell'assistente sociale, al pari delle altre professioni c.d. "d'aiuto", necessita di un accompagnamento nel processo di riflessione, apprendimento e valutazione stante il collegamento tra benessere del professionista, benessere dell'organizzazione e benessere della popolazione più vulnerabile della società civile in cui i professionisti operano.

In questo senso, la supervisione dell'azione professionale e delle relative competenze si colloca strategicamente rispetto al sistema dei servizi e alle potenzialità che può esprimere, dal momento che gli studi di settore dimostrano che il benessere organizzativo aumenta la produttività e la qualità del sistema organizzativo.

Nello specifico ambito del Servizio Sociale, la supervisione professionale contribuisce a individuare strategie per rendere coerenti i livelli di responsabilità del professionista assistente sociale.

Tali responsabilità richiamano la deontologia professionale che guida le azioni dei professionisti nel rispetto del mandato istituzionale (nei confronti dell'organizzazione per cui opera), del mandato professionale (nei confronti della comunità professionale cui appartiene) e del mandato sociale (nei confronti della popolazione per e con cui lavora).

La supervisione professionale dedicata agli assistenti sociali, pertanto, si caratterizza per la necessità primaria di sostenere e rafforzare l'identità professionale in termini di riflessione sull'agire e sul sentire del professionista in relazione al suo "sapere", "saper essere" e "saper fare" che si confrontano quotidianamente con la complessità della realtà sociale.

Tale riflessione si focalizza su:

- le competenze proprie dell'assistente sociale applicate ai procedimenti del lavoro sociale, i quali variano in base ai settori di intervento e agli attori che appartengono al contesto cui il processo di aiuto si riferisce;
- i valori che muovono le azioni e le relative questioni deontologiche che spesso emergono nella gestione di situazioni complesse e dalle responsabilità etiche derivanti dai c.d. 'tre mandati' della professione di assistente sociale;
- le dinamiche dei gruppi di lavoro composti da assistenti sociali in relazione al saper lavorare in gruppo, alla gestione del carico di lavoro, al contrasto della burocratizzazione del lavoro che incide negativamente sulla qualità di contenuti del lavoro sociale.

Art. 2 - DESTINATARI DEL SERVIZIO

Il presente Avviso ha per oggetto la supervisione professionale mono professionale e individuale degli Assistenti Sociali impiegati nell'Ambito Sociale territoriale della Zona Distretto Valle del Serchio e la supervisione degli Assistenti Sociali in equipe multi-professionale di Ambito nella quale potranno essere coinvolti anche gli altri professionisti afferenti alle stesse.

Art. 3 – REQUISITI DEL SUPERVISORE

L'ETS, per realizzare il servizio, dovrà mettere a disposizione una unica figura professionale Assistente Sociale Supervisore in possesso di specifiche caratteristiche, di adeguata formazione, di competenze relazionali, soprattutto di esperienza di gestione e conduzione di gruppo.

Il supervisore, nello specifico, deve:

1. appartenere alla stessa professione del gruppo di supervisionati (assistente sociale);

2. essere in possesso del titolo di studio connesso alla specifica professione ed essere iscritto al relativo Ordine;
3. esercitare o aver esercitato la professione di assistente sociale da almeno 5 anni;
4. possedere una comprovata formazione ed esperienza come supervisore e aver approfondito i fondamenti teorici, metodologici ed etico-deontologici della professione e del servizio sociale.

Art. 4 - SEDI DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Il servizio di supervisione di cui all'art. 1 del presente Avviso dovrà essere garantito presso i Servizi Sociali della Zona Distretto Valle del Serchio.

Art. 5- CAUSE DI ESCLUSIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

Sono escluse le manifestazioni di interesse:

- pervenute dopo la scadenza;
- incomplete nei dati di individuazione dell'Assistente Sociale Supervisore, del suo recapito o dei suoi requisiti generali;
- mancanti di uno degli allegati richiesti dall'art. 6 dell'Avviso.

Art. 6 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Le Manifestazioni di Interesse dovranno essere redatte in conformità dell'***Allegato 1 “Manifestazione di interesse”*** del presente avviso debitamente sottoscritte dal legale rappresentante dell'ETS.

Alla manifestazione di interesse dovranno essere allegati, a pena di inammissibilità:

- proposta progettuale organizzativa e metodologica con prospetto economico redatta tenuto conto delle indicazioni di cui ai successivi articoli datato e sottoscritta dall'ETS;
- dichiarazione Sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 – Incompatibilità (Allegato 2) sottoscritta dal professionista supervisore;
- curriculum formativo e professionale del supervisore datato e sottoscritto dallo stesso dal quale si evinca in maniera analitica il possesso dei requisiti richiesti dall'art. 3 del presente Avviso;

La documentazione di cui sopra (domanda di manifestazione di interesse, proposta progettuale, dichiarazione sostitutiva e curriculum) possono essere sottoscritte con:

- firma autografa con allegata la fotocopia del documento d'identità in corso di validità, ai sensi del DPR 445/2000;

oppure

- firma digitale.

Le manifestazioni di interesse dovranno pervenire **entro le ore 12.00 del 30/03/2026** a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo **zonavdsasl2lucca@postacert.toscana.it** con oggetto ***“Manifestazione di Interesse per la presentazione di un progetto per il servizio di supervisione nella Valle del Serchio”***

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni d'interesse :

- pervenute oltre il termine stabilito;
- presentate da soggetti diversi da quelli legittimati o, seppur legittimati, privi dei requisiti di partecipazione;
- presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate;
- non sottoscritte;

- istanze per le quali non sarà possibile risalire al soggetto formulante.

La Zona Distretto Valle del Serchio si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti o integrazioni documentali. Le operazioni si svolgeranno nel rispetto dei principi di trasparenza ed evidenza pubblica.

Art. 7 - PROCEDURA DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE PERVENUTE

La valutazione delle manifestazioni di interesse pervenute e la scelta dell'ETS cui affidare la realizzazione del servizio, verrà effettuata dal personale della Zona Distretto Valle del Serchio sulla base del progetto e del curriculum presentati.

Art. 8 - SPECIFICHE DEL SERVIZIO

Il servizio avrà durata dalla data della stipula della convenzione **fino al 31/12/2027**. L'importo complessivo messo a disposizione per la realizzazione del servizio è pari ad € 26.000,00 compresa IVA a valere sulle risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali – Risorse Supervisione, da suddividere negli anni 2026 e 2027.

Il monte ore annuale è stimato presumibilmente in n. 101 ore ed è rivolto a n. 16/20 assistenti sociali del servizio professionale della Zona Distretto Valle del Serchio e altri professionisti efferenti alle equipe territoriali.

A1 Supervisione monoprofessionale di gruppo	N° 36 ore
A2 Supervisione monoprofessionale individuale	N° 17 ore
A3 Supervisione organizzativa di equipe multiprofessionale	N° 48 ore

Le tre attività di cui sopra dovranno essere svolte da un'unica figura professionale Assistente Sociale Supervisore.

Le somme dovute saranno liquidate a fronte della presentazione di relazione di dettaglio sulle attività svolte ed emissione di regolare fattura previ accordi con gli uffici amministrativi della Zona Distretto Valle del Serchio.

Le attività dovranno essere rese in maniera autonoma senza vincolo di subordinazione nei confronti della Zona Distretto Valle del Serchio, ma nel rispetto delle direttive rese dalla stessa.

ART. 9 - PRIVACY

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione al presente avviso sono raccolti e trattati nell'ambito del relativo procedimento amministrativo nel rispetto del Regolamento UE 679/2016 – Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali.

Titolare del trattamento dei dati è Azienda USL Toscana Nord Ovest.

Il responsabile del trattamento dei dati è il Dpo aziendale.

ART. 10 - PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI

Il presente Avviso di selezione viene pubblicato sul sito ASL della Azienda USL Toscana Nord Ovest – Sezione “Avvisi, bandi, graduatorie” ..

ART. 11 – INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è il Direttore di Zona Distretto Valle del Serchio.

Ulteriori informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti a:



Sabrina Grisanti indirizzo e-mail: sabrina.grisanti@uslnordovest.toscana.it

Elisabetta Scaletti indirizzo e-mail: elisabetta.scaletti@uslnordovest.toscana.it

ART. 12 – ALLEGATI

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso Pubblico:

Allegato 1) – Manifestazione di interesse

Allegato 2) - Dichiarazione Sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 – Incompatibilità